



ROMA CAPITALE

Assessorato alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità

g.l. 31/7
G

12838

MEMORIA DI GIUNTA CAPITOLINA

Oggetto: Progetto Memoria

"Roma ricorda: occupazione e deportazione, resistenza e liberazione"

"Italia migrante: volti e contesti della storia dell'emigrazione"

Premessa

L'assessorato alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità insieme al Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici promuovono, per l'anno scolastico 2013/2014, progetti volti a tenere viva la memoria storica della città, nella cornice della storia nazionale e mondiale del Novecento, con particolare attenzione ai valori della democrazia, dell'integrazione, del rifiuto di ogni forma di violenza e prevaricazione, nel pieno rispetto dei dettami della Costituzione della Repubblica italiana.

Il progetto assume un valore simbolico ancora più significativo in quanto nel 2013 ricorre il settantennale del rastrellamento degli ebrei dal ghetto di Roma avvenuto il 16 ottobre 1943.

I docenti e gli studenti parteciperanno a un percorso che associa la conoscenza storica ad un'esperienza diretta, attraverso itinerari di ricerca sui luoghi, con i protagonisti delle vicende storiche, costruendo un ideale legame tra storia locale e storia nazionale.

Il modello didattico del Progetto si sviluppa in varie fasi, tematizzando con modalità diverse l'itinerario storico, ma conservando un'impostazione che prevede una serie di momenti strettamente connessi e costituiti da:

1. formazione dei docenti;
2. attività didattiche organizzate a scuola e nella città;
3. partecipazione dei ragazzi e dei docenti a proiezioni di filmati e a spettacoli teatrali;
4. partecipazione dei ragazzi e dei docenti a viaggi, visite guidate ed iniziative sul territorio, con la presenza dei testimoni dei fatti storici;
5. organizzazione di eventi nelle date e ricorrenze significative per la storia d'Italia del Novecento, con particolare riferimento al 27 gennaio, "Giorno della Memoria" e al 10 febbraio, "Giorno del Ricordo";
6. rielaborazione da parte degli studenti delle loro conoscenze acquisite durante i percorsi formativi e le esperienze maturate durante i viaggi;
7. organizzazione di una mostra per presentare i lavori realizzati dalle scuole (testi, opere grafico-pittoriche o multimediali, lavori musicali o teatrali).

Il Progetto Memoria, inoltre, costituisce un unicum nel suo aspetto metodologico in quanto i ragazzi che partecipano ai viaggi sperimentano, attraverso il rapporto diretto con i testimoni e il forte coinvolgimento emotivo, la grande responsabilità della testimonianza. Sono i ragazzi, infatti, al termine del percorso progettuale, a diventare testimoni nella loro classe e scuola di appartenenza, di ciò che hanno appreso ed elaborato.

Con tali premesse si intende attivare per l'anno scolastico 2013/2014 il Progetto indicato articolando in due sezioni l'offerta formativa.

1. *"Roma ricorda: occupazione e deportazione, resistenza e liberazione"*.

L'Amministrazione capitolina, in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma, la Fondazione Museo della Shoah e la Casa della Memoria e della Storia, ha programmato itinerari e percorsi dedicati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che si articolano in diverse iniziative organizzate lungo il corso dell'anno scolastico.

Per le scuole superiori è previsto il viaggio ad Auschwitz-Birkenau, che costituisce uno dei momenti fondamentali nella formazione degli studenti, presentando aspetti organizzativi particolarmente complessi, tanto nella fase di preparazione che nella fase di vera e propria realizzazione. Per tutte le attività risulta essenziale la collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma e con la Fondazione Museo della Shoah di Roma.

Per la scuola secondaria di I grado si valuteranno altri possibili itinerari di approfondimento e di viaggio in base alle disponibilità economiche. Alcune destinazioni potrebbero essere Marzabotto, Trieste (Risiera di San Sabba), Fossoli.

Inoltre sarà proposto l'itinerario: "L'occupazione nazifascista di Roma", un percorso che prevede visite guidate in alcuni luoghi particolarmente significativi della Memoria della città: Ghetto, Quadraro, via Tasso, Fosse Ardeatine.

Alcuni dei momenti di formazione sono già stati individuati e saranno proposti alle scuole con l'apertura dell'anno scolastico:

- ❖ 16 ottobre: incontro in Sinagoga per ricordare il 70° anniversario della tragica alba del 1943, in cui più di mille cittadini romani furono rastrellati dai nazisti e condotti nei campi di sterminio;
- ❖ dal 16 ottobre: presso il complesso del Vittoriano – sala Zanardelli, le scuole possono visitare la mostra: "16 ottobre 1943. Razzia del Ghetto di Roma", promossa dalla Comunità Ebraica di Roma e con la collaborazione Fondazione Museo della Shoah di Roma;
- ❖ 17 ottobre: convegno di studio e ricerca sulla vita della nostra città negli anni del fascismo fino a giungere alle deportazioni;
- ❖ 27 gennaio: partecipazione delle scuole agli eventi organizzati in occasione della Giornata della Memoria, in commemorazione delle vittime del nazismo e dell'olocausto;

- ❖ 10 febbraio: partecipazione delle scuole agli eventi organizzati in occasione della Giornata del ricordo in cui si commemorano le vittime dei massacri delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- ❖ 24 marzo: commemorazione del settantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine;
- ❖ 17 aprile: commemorazione del settantesimo anniversario del rastrellamento del Quadraro, durante il quale furono deportati 947 uomini nei campi di concentramento in Germania.

2. *"Italia migrante: volti e contesti della storia dell'emigrazione"*

Nel più ampio programma sulla memoria storica del Novecento sarà proposto un percorso inerente ai fenomeni migratori che hanno interessato il nostro paese prevalentemente dalla fine dell'Ottocento con un susseguirsi di fasi alterne contraddistinte dai bisogni che risultavano dalle trasformazioni in atto in Italia.

L'attuale scenario socio-economico che fa di Roma una Capitale multiculturale, impone una riflessione sui processi che hanno portato i fenomeni dell'emigrazione a giocare un ruolo centrale nella storia contemporanea italiana. In tal senso si ritiene che questo percorso abbia un enorme potenziale educativo, come risposta ad un diffuso bisogno di strumenti di contrasto alla xenofobia e alle difficoltà che spesso riscontriamo nei meccanismi di integrazione.

Conoscere la storia dell'emigrazione italiana a partire dalle fonti documentarie significa soprattutto decostruire l'immagine stereotipata che in molti paesi è stata diffusa riguardo "il migrante italiano", restituire l'elemento culturale e folkloristico alla sua dimensione di processo storico che guarda con una prospettiva diversa i problemi economici e politici del nostro recente passato.

Per gli studenti della scuola superiore di secondo grado questo percorso rappresenta un valido strumento di comunicazione intergenerazionale, la possibilità di rileggere storie familiari e genealogie di gruppi parentali con maggiore interesse e competenza.

Si propone, dunque, un percorso che consenta di rappresentare la memoria dell'Italia migrante sul doppio asse cronologico e tematico. Sull'asse cronologico si evidenziano quattro fasi della storia dell'emigrazione:

1. *Gli anni successivi all'Unità d'Italia fino alla Grande Guerra*: la grande emigrazione di questo periodo fu il culmine di un processo iniziato da tempo che trovò maggiore accentuazione con la difficile situazione economica di fine Ottocento;
2. *Il ventennio fascista: l'emigrazione come vergogna nazionale*: se la legge restrittiva del 1924 sull'immigrazione e la crisi del 1929 segnano una chiusura degli sbocchi migratori negli Stati Uniti, in Italia il nuovo panorama politico dettato dal fascismo produce importanti mutazioni nel contesto degli spostamenti umani: si emigra in Francia e in Europa Settentrionale, nascono i primi tentativi di emigrazione coloniale, mentre all'interno del territorio italiano

vengono pianificate migrazioni interregionali producendo nuovi insediamenti urbani.

3. *L'emigrazione convulsa del secondo dopoguerra*: la frenetica interazione tra la situazione interna italiana e la domanda estera di forza lavoro è all'origine della ripresa dei flussi migratori verso l'Europa settentrionale con uno sviluppo dell'emigrazione clandestina. Dopo il 1948 aumentano le partenze verso il continente latinoamericano e l'Australia, mentre gli anni cinquanta vedono un incremento delle partenze verso Francia, Belgio, Svizzera e Germania.
4. *Dagli anni sessanta ad oggi*: l'esplosione degli spostamenti da sud a nord all'interno dell'Italia cambiano il volto del paese durante gli anni sessanta e pochi anni dopo, nel 1973, si registra per la prima volta un saldo statistico positivo, con il numero dei rientri che supera quello degli emigrati.

Sull'asse tematico, invece, si intende approfondire i seguenti aspetti in modo diacronico:

- Analisi degli squilibri tra i differenti contesti del paese: Nord-Sud; città-campagna;
- Espansione demografica in rapporto alle contraddizioni tra domanda e offerta di lavoro;
- Geografia delle partenze e geografia degli arrivi: interazioni regionali;
- Studio della percezione dell'italiano nei contesti culturali di arrivo.

Gli studenti e i docenti che partecipano al percorso riceveranno l'opportunità, qualora si riscontrino le condizioni economiche, di una conoscenza diretta della realtà dell'emigrazione italiana mediante un viaggio in alcuni luoghi simbolo della memoria, come Marcinelle in Belgio.

Inoltre, grazie all'ascolto e al confronto con emigranti italiani di prima, di seconda e di terza generazione, verrà loro offerta la possibilità di una comprensione più profonda di quei processi; allo stesso tempo si produrrà una migliore conoscenza della condizione del migrante, oggi più che mai riproposta in modo drammatico nei flussi provenienti dall'Africa e da altre regioni depresse.

Ai docenti verranno offerte cicli di conferenze sui temi dell'emigrazione con la partecipazione di esperti e docenti universitari; l'offerta formativa prevede anche, per le classi coinvolte, l'organizzazione di cineforum sia come documentazione dell'emigrazione italiana sia come sguardo sull'immigrazione. Il percorso si avvarrà di partenariati importanti come il Museo dell'Emigrazione Italiana, la Casa della Memoria e della Storia, Rai Storia.

Per tutto quanto descritto nelle premesse, la Giunta Capitolina formula apposito indirizzo:

1. approva la progettualità nelle sue due sezioni - *"Roma ricorda: occupazione e deportazione, resistenza e liberazione"* e *"Italia migrante: volti e contesti della storia dell'emigrazione"*, ritenendolo in linea con l'impegno dell'Amministrazione

teso a sviluppare nella città la dimensione di pace, del rispetto dei diritti umani e della solidarietà.

2. dà mandato all'assessore al bilancio di ^{per avere la possibilità di} integrare le risorse necessarie per il finanziamento dell'intero percorso progettuale, rendendo disponibili € 150.000,00. All'Assessore alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità ed al Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici dà mandato di adottare gli atti necessari per la realizzazione complessiva del Progetto, compresa l'individuazione di eventuali sponsor che contribuiscano alle spese da sostenere.

L'Assessore
Alessandra Cattoi

Alessandra Cattoi